Il cane tornò indietro saltellando e, dopo aver visto il padrone in difficoltà e aver sentito il cavallo che si lamentava, cominciò ad abbaiare fino a far riecheggiare tra le colline il suo latrato, amplificato dall'eco. Fiutò il terreno intorno all'uomo e al cavallo, poi corse verso di me; era tutto quello che poteva fare, non c'era nessun altro lì vicino a cui chiedere aiuto. Lo assecondai e mi diressi verso il viaggiatore che stava cercando di alzarsi. I suoi gesti erano talmente energici che pensai non si fosse ferito, ma in ogni caso gli domandai:

« Vi siete fatto male, signore? ».

Credo che stesse bestemmiando, ma non ne sono certa; di sicuro, però, stava dicendo qualche cosa che gli impedì di rispondermi subito.

« Posso fare qualcosa? » chiesi di nuovo.

« Potete farvi da parte » disse alzandosi in ginocchio e poi in piedi.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Mi scansai; il cavallo cominciò ad alzarsi scalpitando e scalciando mentre il cane abbaiava e ululava, al che mi allontanai un po' da lì, ma non avevo intenzione di andarmene finché non l'avessi visto in piedi. Infine fu proprio quel che accadde: il cavallo era in piedi e il cane fu zittito da un « Giù, Pilot! ». Il viaggiatore, curvo su se stesso, adesso si stava toccando un piede e la gamba, come per accertarsi che non fossero rotti. Dovevano fargli male, perché si mise a sedere sulla scarpata da cui io mi ero alzata poco prima.

Volevo rendermi utile, o almeno rendere un servizio, quindi mi avvicinai nuovamente a lui.

« Signore, se siete ferito e avete bisogno di aiuto, posso andare a chiamare qualcuno a Thornfield Hall o a Hay. »

« Grazie, sto bene. Non mi sono rotto niente, è solo una storta. » Al che tentò nuovamente di alzarsi, con il risultato di un involontario « Ahi! ».

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

C'era ancora un po' di luce del giorno, e la luna stava diventando più luminosa. Riuscii a vederlo distintamente. Era avvolto in un cappotto da viaggio con il collo di pelliccia e le fibbie di metallo. Non potevo scorgere bene i dettagli, ma riuscii a distinguere alcuni tratti generali, come l'altezza media e l'ampiezza notevole del torace. Aveva la pelle del viso scura, i lineamenti duri e la fronte aggrottata; gli occhi e le sopracciglia indicavano che in quel momento era furioso e contrariato. Non era molto giovane, ma non aveva neanche raggiunto la maturità, poteva avere intorno ai trentacinque anni. Non avevo paura di lui, né mi intimidiva più di tanto. Se fosse stato un bell'uomo, un gentiluomo eroico e giovane, non avrei osato avvicinarmi a lui e fargli domande contro la sua volontà per offrirgli il mio aiuto.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con
Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Praticamente non avevo mai visto un giovane uomo che fosse bello e tantomeno avevo mai parlato con uno. In teoria tenevo in gran riguardo la bellezza, l'eleganza, la galanteria, il fascino, ma, pur trovando in un uomo tutte queste qualità, istintivamente sapevo che non mi avrebbero attratta e che le avrei ignorate, come si fa con il fuoco, il fulmine, e qualsiasi altra cosa che illumina, sì, ma non sempre piace.
Se lo sconosciuto mi avesse sorriso e fosse stato amichevole con me quando gli avevo rivolto la parola, se avesse rifiutato la mia offerta di aiuto cordialmente e con un grazie, me ne sarei andata per la mia strada e non avrei continuato a far domande. Invece, quel viaggiatore severo e scontroso mi aveva quasi messa a mio agio.
Rimasi al mio posto quando mi fece cenno di andare e dissi:

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con
Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Signore, non posso lasciarvi qui, a quest'ora, in un posto così solitario, a meno che non riusciate a salire in groppa al cavallo ».

Mi guardò mentre parlavo; a malapena si era voltato verso di me fino a quel momento.

« Dovreste essere a casa a quest'ora » disse « se abitate in questa zona. Di dove siete? »

« Vengo da laggiù. Non ho affatto paura di stare in giro alla luce della luna. Se volete posso fare una corsa fino a Hay, tanto stavo andando lì per spedire una lettera. »

« Vivete laggiù... volete dire in quella casa con le merlature? » e indicò Thornfield Hall, su cui brillava in un alone d'argento la luna, facendo emergere la casa distinta e pallida dal bosco che, contrastando con il cielo a ovest, sembrava formare un'unica massa d'ombra.

« Sì, signore. »

« Di chi è quella casa? »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Del signor Rochester. »

« E voi conoscete il signor Rochester? »

« No, non l'ho mai visto. »

« Dunque non vive laggiù. »

« No. »

« E dov'è? »

« Non lo so. »

« Di certo non siete una domestica. Allora siete... » si fermò. Fece scorrere lo sguardo sul mio vestito che, al solito, era molto semplice, una mantella nera di lana, un cappello nero di castoro. Neanche lontanamente simile a una cameriera. Sembrava perplesso, non riusciva a capire chi potessi essere. Lo aiutai:

« Sono l'istitutrice ».

« Ah! L'istitutrice! » ripeté. « Che mi venga un colpo, me n'ero dimenticato! L'istitutrice! » e di nuovo esaminò i miei vestiti.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Due minuti dopo si alzò dalla scarpata: il suo viso esprimeva dolore ogni volta che tentava di muoversi.

« Non posso mandarvi a cercare aiuto, » disse « ma forse potete aiutarmi voi, se volete essere così gentile. »

« Sì, signore. »

« Non avete per caso un ombrello che posso usare come bastone? »

« No. »

« Cercate di prendere il mio cavallo per le briglie e portatelo qui. Avete paura? »

Se fossi stata da sola, avrei avuto paura di toccare un cavallo ma, dato che me lo aveva ordinato, obbedii. Poggiai il manicotto sulla scarpata e mi diressi verso il cavallo. Cercai di afferrare le briglie, ma era piuttosto agitato e non mi lasciava avvicinare al muso. Tentai e ritentai, invano.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Intanto avevo una paura tremenda che scalciasse. Il viaggiatore aspettava e a volte gettava uno sguardo; alla fine si mise a ridere.

« Ho capito » disse. « La montagna non andrà mai a Maometto, quindi il massimo che potete fare è portare Maometto alla montagna. Devo chiedervi di venire qui. »

Andai da lui. « Vi chiedo scusa, » continuò « la necessità mi obbliga a servirmi di voi. » Mi mise una mano sulla spalla e appoggiandosi dolorante a me, andò zoppicando verso il cavallo. Una volta afferrate le briglie, rassicurò il cavallo e balzò in sella con una smorfia di dolore, perché quel gesto gli fece dare uno strattone alla slogatura.

« E ora » disse dopo essersi morso il labbro inferiore per il dolore « datemi il frustino. È là, sotto la siepe. »

Andai a cercarlo e lo trovai.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Vi ringrazio. Ora potete andare a Hay a spedire la vostra lettera e tornare indietro il più presto possibile. »

Con un colpo di sperone il cavallo dapprima sobbalzò e s'impennò, poi fece un balzo in avanti. Il cane seguì le loro tracce e tutti e tre svanirono,

come l'erba gialla della brughiera
che il vento selvaggio trascina via.[14]

Raccolsi il manicotto e mi avviai. L'incidente per me era passato e concluso: era *solo* un incidente senza importanza, senza romanticherie, senza alcun tipo di interesse. Però aveva rappresentato un'ora di cambiamento in una vita di monotonia. Qualcuno aveva chiesto il mio aiuto, io lo avevo dato, ero felice di aver fatto qualcosa, per quanto insignificante e momentanea, perché mi aveva resa attiva, e io ero stanca della mia vita passiva.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

E poi, un nuovo volto era come un quadro nuovo in una galleria di ricordi, diverso per giunta da tutti gli altri che erano lì appesi, anzitutto perché era di un uomo, e poi perché era tenebroso, forte e severo. Lo avevo ancora davanti agli occhi quando arrivai a Hay e imbucai la lettera all'ufficio postale. Pensai a lui mentre tornavo a piedi verso casa. Quando passai davanti alla scarpata, mi fermai un minuto, mi guardai intorno e ascoltai, pensando di poter sentire di nuovo il rumore degli zoccoli del cavallo sulla ghiaia, e che un viaggiatore con il cappotto e con un cane simile a un Gytrash ricomparisse. Davanti a me vidi solo la siepe e un salice reciso che si stagliava verso l'alto quasi a toccare i raggi della luna. Non avvertii altro che un debole soffio di vento tra gli alberi intorno a Thornfield, a un miglio di distanza.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

E quando guardai in direzione del fruscio, mi soffermai su una luce che filtrava da una finestra, quasi a ricordarmi che era tardi e che dovevo fare in fretta.

Non mi piaceva rientrare a Thornfield. Oltrepassare la soglia significava tornare all'immobilità. Attraversare l'atrio silenzioso, salire la tetra scalinata in cerca della mia stanzetta solitaria, per poi incontrare la tranquilla signora Fairfax e trascorrere con lei, e solo con lei, una lunga sera d'inverno avrebbe completamente represso quell'accenno di fermento che la mia passeggiata aveva risvegliato. Significava imprigionare di nuovo le mie facoltà in un'esistenza uniforme e fin troppo statica, un'esistenza di cui ero diventata incapace di apprezzare i privilegi legati alla sicurezza e alla stabilità.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Che senso poteva mai avere per me, in quel momento, gettarmi a capofitto in una vita dura, incerta e tempestosa, solo per imparare da esperienze amare e dolorose a desiderare la tranquillità di cui invece mi lamentavo! Proprio come un uomo che, stufo di star seduto su una poltrona troppo comoda, desidera fare una lunga camminata: così mi sentivo io.
Arrivata al cancello mi fermai. Poi mi attardai sul prato, camminando su e giù. Gli scuri della porta a vetri erano chiusi e non potevo vedere l'interno di quella casa minacciosa. Il mio sguardo e la mia anima ne furono quasi sollevati. Era come un antro oscuro con tante celle buie all'interno per me, in confronto al cielo che mi si apriva davanti, un mare blu senza nuvole percorso dalla luna che saliva alta in una marcia solenne, dalle colline da cui era spuntata, su su fino allo zenit.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con
Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Nell'oscurità della sera, nella sua impenetrabile profondità e nelle sue distanze incommensurabili, le stelle palpitanti seguivano la luna lungo il suo cammino e, solo a guardarle, il mio cuore tremava, il sangue mi pulsava nelle vene. Le piccole cose però ci richiamano sempre alla realtà: sentii l'orologio battere l'ora nell'atrio, e tanto bastò. Voltai le spalle alla luna e alle stelle, aprii una porta laterale e rientrai in casa.

L'ingresso era buio, illuminato soltanto dalla luce del lampadario di bronzo. Un bagliore tiepido rischiarava anche i primi gradini della scalinata di quercia. Dalla sala da pranzo veniva una luce rossastra; la porta era aperta e si vedeva un bel fuoco acceso che si rifletteva sul caminetto di marmo e sui ferri d'ottone, facendo risplendere i tendaggi color porpora e i mobili lucenti.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

C'erano delle persone, vicino al caminetto. Non le avevo viste: avevo sentito però il chiacchiericcio allegro delle loro voci, tra cui mi era sembrato di riconoscere quella di Adèle. Proprio in quel momento la porta si chiuse.
Mi affrettai verso la stanza della signora Fairfax. Anche lì c'era il fuoco acceso, ma nessuna candela in giro, e nemmeno la signora. Tutto solo, seduto sul tappeto, con lo sguardo posato sulla fiamma, c'era invece un grosso cane bianco e nero a pelo lungo, proprio come quella specie di Gytrash che avevo visto sul sentiero. Gli somigliava talmente tanto che mi avvicinai e gli dissi «Pilot»: quello si alzò e venne ad annusarmi. Lo accarezzai e lui si mise a scodinzolare, ma era troppo strano che quella creatura si trovasse lì, da sola con me. Suonai il campanello per chiedere una candela e poi per sapere qualcosa di questo *ospite*.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con
Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Leah entrò.

« Che cosa ci fa qui questo cane? »

« È venuto con il padrone. »

« Con chi? »

« Con il padrone, il signor Rochester. È appena arrivato. »

« Sul serio! E la signora Fairfax è con lui? »

« Sì, e anche la signorina Adèle. Sono di là nella sala da pranzo. John è andato a chiamare il dottore perché il padrone ha avuto un incidente. Il suo cavallo è inciampato e lui si è slogato una caviglia. »

« È caduto sul sentiero per Hay? »

« Sì, proprio mentre veniva qui. Sono scivolati sul ghiaccio. »

« Ah! Leah, mi portereste una candela, per piacere? »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Me la portò, seguita dalla signora Fairfax che ripeté tutta la storia, aggiungendo inoltre che il dottore, il signor Carter, era arrivato e stava visitando il signor Rochester. Poi corse via a dare ordini per il tè, e io salii in camera mia a svestirmi.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata